

Al Presidente del Consiglio
Comunale Mattia Simonetti

Al Sindaco del Comune di
BRENTONICO
Christian
Perenzoni

All'assessore
Tonolli Ivano

INTERROGAZIONE n. 6/2021: Piano neve da rivedere

Pur riconoscendo un impegno finanziario importante per la spesa del sale, sabbia e per gli appalti dello sgombero della neve, si ritiene che, sia durante la prima nevicata di **lunedì 28 dicembre 2020** peraltro ampiamente annunciata anche dalla protezione civile che durante la seconda nevicata di **sabato 2 gennaio 2021**, i mezzi per lo sgombero neve e la pulizia delle strade e dei marciapiedi o siano partiti in ritardo o siano stati insufficienti o non siano stati organizzati in maniera tale da non ricevere critiche e lamentele da parte di molti cittadini, soprattutto nelle frazioni.

Anche gli elettori (e candidati delle vostre liste !!!) che hanno votato per l'attuale sindaco di Brentonico hanno chiamato - senza imbarazzo - (forse credendo in una nostra improvvisa amnesia....) i cellulari dell'opposizione per sottolineare problemi e le numerose falle che il piano neve ha evidenziato durante le neviccate dell'inverno 2020 -2021.

La giustificazione di una nevicata copiosa e abbondante del lunedì, crediamo che non possa essere ammessa per il ritardo dell'inizio dei lavori di sgombero strade dalla neve, iniziato quando la neve era . troppo alta e che ha, di fatto, bloccato il traffico in molte parti del Comune questo

non è giustificato dal fatto che l'abbondante nevicata fosse stata ampiamente annunciata dai bollettini dell'allerta meteo trentino.

Occorre denunciare che l'organizzazione dei mezzi poteva attivarsi per tempo anche nella seconda nevicata di sabato che ha mostrato lo stesso problema del ritardo nell'inizio dei lavori di sgombero delle strade, quindi sembra si possa dedurre che il piano neve attuato dal comune non abbia ottenuto i risultati sperati con molte strade e marciapiedi impraticabili per molte ore, e giorni soprattutto in alcune strade periferiche.

Anche successivamente alle nevicate crediamo siano mancati in molte zone del Comune il lavoro fondamentale dei mezzi comunali o privati per lo sgombero della neve accatastata ai lati delle strade, sui marciapiedi e in molti parcheggi privati e pubblici soprattutto nelle periferie.

Sembra giusto dare la prevalenza alla viabilità - che è la cosa principale - ma poi successivamente occorre raccogliere la neve con la pala e il camion e allontanarla dal centro abitato.

Talvolta invece di allontanarla abbiamo assistito al semplice "scarico" nei rivi sottostanti la strada o sottostanti i muri dei centri storici andando a compromettere le coltivazioni ivi presenti. La neve sporca, piena di sale e sabbia non è un buon concime per le prossime coltivazioni della primavera e comunque la neve sporca deve essere trattata come fosse un "rifiuto speciale".

Comunque dopo settimane la neve era ancora presente e accatastata nei centri abitati.

Abbiamo assistito a delle cose a dir poco inaccettabili!!!

1. Lo sgombero della neve sulla strada principale e sulle strade frazionali ha ostruito inevitabilmente gli accessi dei volti e le entrate/ cancelli delle case dei privati bloccandoli in casa;
2. I residenti hanno chiamato in comune arrabbiati e da quel momento è iniziata la processione della "serie" apritemi il passaggio per andare a casa (quindi via a "liberarghe" l'accesso e talvolta è stata tolta la neve (solo a qualche "amico") anche sul suolo privato in modo discrezionale e abusivo in corti e accessi privati;
3. L'incarico del Sindaco, al consigliere delegato per l'attività di coordinamento dello sgombero neve, ha creato notevole confusione tra gli operatori dei mezzi su "chi doveva dare gli ordini o le indicazioni sulle priorità da eseguire "in quanto sul contratto di appalto si citano DOSSI e MAZZURANA e non si fa alcun riferimento al plenipotenziario VERONESI;

4. La neve è stata buttata sui cassonetti dei rifiuti rendendo inagibili gli stessi. Si poteva buttare la neve nelle isole ecologiche e sui cassonetti chi ha il compito di liberarle dalla neve?
5. Ci è stato riferito che nel paese di Cornè per poter dare un ultimo saluto nel cimitero si è venuti a conoscenza che la “rota” non era stata aperta (in comune hanno risposto che avevano altre urgenze) e allora il parente del morto si è dotato di fresa fino al loculo per onorare il padre appena morto. La cosa inaccettabile è che invece nello stesso periodo a Cazzano gli scivoli e i gradini del cimitero erano puliti e asciutti in quanto - si presume- paese dell’assessore più importante del Comune!!!!
6. Le uscite di sicurezza della scuola erano bloccate dalla neve per settimane;
7. Fin dai primi passaggi con i mezzi si è preferito invadere i parcheggi privati dei condomini e delle case trasformandoli in accumuli di neve che poi si sono ghiacciati, senza poi liberarli e creando un loro inutilizzo per settimane;
8. Il fatto che il piazzale della scuola sia trasformato in un deposito di neve ghiacciata ha causato ripercussioni sull’attività scolastica e la ricreazione;
9. Sono stati utilizzati i volontari per spianare le piazzole dell’eventuale elisoccorso solo a Santa Caterina, mentre nelle frazioni non ci si è posto il problema;

Tutto ciò premesso

si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Viste le problematiche riscontrate nelle recenti nevicate, come si intende riorganizzare le modalità degli interventi sul territorio, soprattutto nelle frazioni visto che abbiamo anche il consigliere delegato allo sgombero neve?
2. Se non si ritiene opportuno rivedere la tempistica e le modalità dell'impiego delle macchine operatrici?
3. Conferma l’assessore Tonolli che ha chiamato i vigili del fuoco Volontari per una emergenza neve sui tetti in alta montagna e per quale persone intendeva utilizzare il corpo dei vigili del fuoco per un’attività discrezionale e dai risvolti elettoralistici?
4. Per quali motivazioni, dopo giorni e giorni, in molti parcheggi non si è provveduto allo sgombero della neve, accumulata in emergenza negli parcheggi pubblici e privati e non rimossa, impedendo il loro utilizzo?

5. Se non si intenda prevedere per il futuro di costituire delle squadre, magari prevedendo l'impiego dei richiedenti asilo, dei senzatetto e lavoratori del progettone;
6. Provvedere, nel più breve tempo possibile a sgomberare dalla neve gli stalli per disabili e dei marciapiedi, vicini alle scuole, farmacia, negozi di alimentari e asili.

Brentonico, 27.01.2021

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta

Massimo Raffaelli

Monia Raffaelli

Fabrizio Tonolli

Nadia Passerini

Mauro Mazzurana

